

Copia per
L'ARCHIVIO PARR.

REGOLAMENTO
DELLA CONFRATERNITA DEL SS.MO SACRAMENTO
- MARINA DI CERVETERI -
ROMA

NATURA, SCOPO E COSTITUZIONE DELLA CONFRATERNITA

La Confraternita del santissimo Sacramento è un gruppo di fedeli laici, i quali, all'interno della comunità parrocchiale, intendono porre con particolare intensità ed evidenza l'Eucaristia al centro della propria vita spirituale. Essi si impegnano a dare buona testimonianza cristiana in ambito familiare e sociale, ed a sostenere il culto eucaristico all'interno della parrocchia.

LO STENDARDO

Lo stendardo della Confraternita, che rappresenta i simboli del mistero eucaristico, deve essere portato nelle processioni ed esposto in chiesa nelle celebrazioni solenni.

LA DIVISA

La divisa della Confraternita è formata da: camice stretto ai fianchi da un cordone, ambedue di colore bianco, mantella rossa, collare con medaglione.

La divisa del Priore si differenzia per la mantella di colore blu con bordura e collare dorato.

Di norma la divisa si indossa nelle processioni. L'abito viene consegnato al momento della professione, e ciascun Confratello ne sostiene la spesa. Nelle altre occasioni ufficiali i Confratelli portano un distintivo.

Art. 1 - ADESIONE

Possono diventare membri della Confraternita i fedeli di sesso maschile che, dopo aver rinnovato gli impegni del santo Battesimo, abbiano la seria intenzione di crescere nella pietà eucaristica mediante la partecipazione effettiva alla vita della Confraternita, sotto la guida dei responsabili.

Art. 2 - PRIORE

Il Priore è il primo responsabile della vita della Confraternita. Egli ne è il capo, la rappresenta e la guida proponendo le attività formative, coordinandone la partecipazione alle celebrazioni liturgiche e la collaborazione attiva alle iniziative parrocchiali e diocesane.

Il Priore convoca e presiede il Consiglio Direttivo e ne firma tutti gli atti e le deliberazioni.

Art. 3 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo aiuta il Priore nel governo della Confraternita. E' formato dal Priore, dal Cancelliere, dal Tesoriere, dai Consiglieri e dall'Assistente Ecclesiastico, tutti con diritto di voto.

Esso viene convocato ordinariamente almeno ogni tre mesi. Il Consiglio definisce il percorso formativo annuale, progetta le attività della Confraternita, decide in merito all'ordinaria amministrazione, stabilisce la quota annua associativa, esamina le domande di ammissione degli aspiranti, approva la scelta dei Padrini, e le altre questioni di carattere disciplinare. Studia infine gli eventuali aggiornamenti del Regolamento da sottoporre all'Assemblea straordinaria dei Confratelli.

Art. 4 - CANCELLIERE

Il Cancelliere ha il compito di aiutare il Priore nel governo della Confraternita. Egli lo sostituisce a tutti gli effetti in caso di suo eventuale temporaneo impedimento.

Prepara e redige gli atti e le deliberazioni del Consiglio Direttivo; redige e sottoscrive i verbali; custodisce l'archivio della Confraternita.

Art. 5 - TESORIERE

Il Tesoriere collabora con il Priore e il Cancelliere nel governo della Confraternita, con particolare riferimento a tutto ciò che riguarda la materia economica.

Egli tiene i libri contabili, redige i bilanci, raccoglie la quota annua associativa, provvede ai pagamenti, tiene aggiornato l'inventario e tutto ciò che appartiene e/o viene affidato alla Confraternita.

Art. 6 - CONSIGLIERE

Chi viene eletto Consigliere entra a far parte del Consiglio Direttivo con diritto di voto; egli ha il compito di rappresentare i Confratelli.

Art. 7 - ASSISTENTE ECCLESIASTICO

L'Assistente Ecclesiastico è di nomina vescovile. Egli ha il compito di curare spiritualmente i Confratelli e vigilare sull'attività pastorale e liturgica della Confraternita. Deve intervenire alle riunioni del Consiglio Direttivo; ed anche alle riunioni formative dei Confratelli, ogniqualvolta lo ritenga opportuno, per proporre tutte quelle riflessioni, esortazioni ed ammonimenti che a suo prudente giudizio ritenga necessari.

Art. 8 - IMPEGNI DEI CONFRATELLI

Ogni Confratello è invitato a partecipare alle celebrazioni liturgiche, parrocchiali e diocesane, agli incontri di preghiera e di formazione, e a qualsiasi altra iniziativa di servizio organizzata dalla Confraternita nell'ambito parrocchiale. Egli versa una quota annua associativa per sostenere le attività della Confraternita.

Art. 9 - INCONTRI FORMATIVI

Gli incontri formativi e di catechesi per i Confratelli e per gli Aspiranti, si tengono due volte al mese. Gli incontri si svolgono sotto la presidenza del Priore. In essi vengono approfondite le verità della fede cattolica, gli insegnamenti del magistero ecclesiastico e i fondamenti della pietà eucaristica.

Art. 10 - ASPIRANTI

Per essere ammesso alla Confraternita, l'Aspirante deve fare domanda scritta, allegando il certificato del proprio Battesimo. Trascorso un anno, il Consiglio decide in merito alla sua ammissione, dopo aver acquisito i giudizi messi per iscritto dell'Assistente Ecclesiastico e del Padrino.

Art. 11 - PADRINO

Ogni Aspirante, fino al momento della professione, deve essere affidato ad un Padrino il quale ha il compito di seguirlo e di aiutarlo a crescere nella vita cristiana e della Confraternita. Il Padrino viene scelto dal Consiglio Direttivo, su indicazione del Priore.

Art. 12 - ASSEMBLEA ELETTIVA

Ogni tre anni ha luogo l'Assemblea dei Confratelli professi in due distinti momenti: per procedere al rinnovo della carica di Priore, e, entro sessanta giorni, all'elezione dei Consiglieri.

Queste sono le modalità di elezione del Priore.

Si procede sotto la guida del Confratello più anziano di età, il quale nomina due scrutatori. Ciascun confratello esprime il proprio voto nominale, a scrutinio segreto. Risulta eletto Priore colui che ottiene la maggioranza dei voti (metà più uno) rispetto alla totalità degli aventi diritto. Dopo tre scrutini risultati inefficaci, è eletto colui che nella successiva votazione ottiene il maggior numero di suffragi; in caso di parità prevale il più anziano di età.

Entro trenta giorni dalla sua elezione, il nuovo Priore deve nominare un Cancelliere e un Tesoriere, dopo aver udito il parere dell'Assistente Ecclesiastico e dei Priori emeriti.

Per ricoprire qualsiasi carica, un Confratello deve avere almeno tre anni di professione.

Tutte le cariche hanno una durata di tre anni, al termine dei quali si può essere rieletti nello stesso incarico consecutivamente per altri due mandati.

In caso di permanente impedimento, assume la carica di Priore il Cancelliere, il quale entro tre mesi è tenuto a convocare un'Assemblea straordinaria per procedere all'elezione del Priore.

Entro sessanta giorni dalla sua elezione il Priore deve convocare l'Assemblea dei Confratelli professi, per procedere all'elezione di un Consigliere ogni dieci Confratelli, per un massimo di tre Consiglieri, che entrano a far parte del Consiglio Direttivo. In questa fase i membri del Direttivo non possono eleggere né essere eletti. Risulta eletto Consigliere colui che ottiene il maggior numero di consensi, e, in caso di parità, il più anziano d'età.

Art. 13 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea ordinaria è quella che il Priore convoca annualmente nella prima decade di dicembre, per presentare il proprio bilancio sull'andamento delle attività e della vita della Confraternita. In questa occasione ciascun Confratello potrà liberamente intervenire ed esprimere il proprio pensiero in merito.

Art. 14 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Il Priore deve convocare e presiedere l'Assemblea straordinaria di tutti i Confratelli per deliberare eventuali aggiornamenti al Regolamento, proposti dal Consiglio Direttivo. Tali aggiornamenti, per divenire esecutivi, necessitano dell'approvazione ultima dell'Ordinario Diocesano.

L'Assemblea straordinaria è altresì convocata per trattare e risolvere argomenti della massima importanza e di estrema gravità, in materia disciplinare o per la revoca delle cariche.

Essa può essere convocata o dal Priore, o da due terzi dei membri che compongono il Consiglio Direttivo, o da due terzi dei Confratelli professi. In questo caso, l'Assemblea deve essere presieduta dall'Ordinario Diocesano o da un suo Delegato, i quali ne ratificheranno anche le conclusioni.

Roma, il 1 marzo 2005

Si approva ad triennium



(Mons. Alberto Mazzola)

Vicario Generale

Modifica all'Art.10 del regolamento approvata nella riunione del 2.12.2005, si è stabilito che:

“L'aspirante nel periodo di preparazione indosserà un camice bianco con cordone e medaglione”.

CONFRATELLI

Mark	KOMANI	Priore
Ermanno	BARBARO	Segretario
Piero	CIANCIARUSO	Cassiere
Agostino	FORTE	Decano
Eugenio	CANISTRA'	
Aldo	ASCIUTTI	
Stefano	BONI	Consigliere
Guido	DAMU	
Fulvio	DI GIUSEPPE	Aspirante
Massimiliano	BAGNATO	Aspirante
Salvatore	GRASSO	Aspirante
Roberto	CANULLO	Aspirante
Edoardo	BARBARO	Aspirante